

In generale Clemente XI esigette con energia l'applicazione dei principî ecclesiastici e l'osservanza delle leggi ecclesiastiche una volta emanate; anche alcuni principi dovettero in tal riguardo sopportare qualche rifiuto. Il duca Antonio Ulrico di Braunschweig-Lüneburg aveva desiderato, non per obiezioni contro la dottrina cattolica ma per riguardi di pietà, di poter ricevere la comunione sotto ambedue le specie. Ciò era stato concesso a qualche altro principe, ma Clemente XI respinse la domanda due volte.¹ Il duca di Pfalz-Zweibrücken chiese invano ripetutamente il permesso di passare a matrimonio con una principessa protestante, sua parente.² Il vescovo di Quito e vicerè del Perù trovava difficile di mantenere il digiuno prima dell'amministrazione degli ordini, ma il Papa tenne fermo alla legge canonica.³ Era divenuto costume che qualche prete dicesse nella notte di Natale, invece di una, tutte e tre le messe e che i fedeli ricevessero nella notte la santa Comunione; tale novità non trovò grazia presso il Papa.⁴ In cose che stavano in nesso col culto di Dio e specialmente con la devozione all'Eucaristia Clemente XI era anche del resto assai rigoroso.⁵ L'adorazione del SS. Sacramento e delle Quarant'ore che era entrata nell'uso per certi tempi dell'anno, dal secolo XVI venne per suo incarico, il 20 gennaio 1705, regolata e ordinata.⁶ Le processioni eucaristiche non dovevano degenerare in oggetto di curiosità, nè venir celebrate con fuochi d'artificio, colpi di fucile e sfarzo inutile, ma con devozione e con rispetto.⁷ In una lettera all'arcivescovo di Toledo,⁸ il Papa biasimò che in quella sua sede il SS. Sacramento venisse portato agli infermi senza quelle dimostrazioni di rispetto che a Roma si usavano allora e gli inviò le regole romane, perchè le imitasse.

¹ Il 23 luglio e 22 ottobre 1712. TREINER, *Gesch. der Rückkehr* Urk. 26; Räss IX 145.

² Brevi del 23 luglio 1707, 22 settembre 1708, 4 luglio 1711, 28 agosto 1719, *Op.*, Epist. 422, 568, 1552, 2358.

³ Breve del 5 dicembre 1711, 1604.

⁴ Breve del 18 dicembre 1702, *Magnum Bull.* VIII 245.

⁵ Circolare per l'Italia del 26 luglio 1701, ivi 405. Cfr. in * *Bandi* V f. 17 gli editti «per l'osservazione del culto divino» (15 luglio 1701), f. 19 contro il frequentare le chiese di notte vestiti sconvenientemente (11 luglio 1703) f. 20, contro l'erezione di altari o quadri nelle vie (19 settembre 1704 e 2 maggio 1714) f. 22, contro il contegno sconveniente nelle chiese (3 luglio 1714) f. 59, sopra l'osservanza di feste (8 febbraio 1703), *Archivio segreto pontificio*.

⁶ *Magnum Bull.* VIII 248. Cfr. *Civ. Cat.* 1919, II 111-125; sugli inizi di questa devozione ivi 1917, II 466 ss.

⁷ Editto del vicario generale di Roma del 9 giugno 1702, *Magnum Bull.* VIII 244.

⁸ Il 19 novembre 1720, *Op.*, Epist. 2418. Cfr. JAK. HOFFMANN, *Verehrung des allerheilichsten Sakramentes*, Kempten 1897, 275.